

VIABILITA' Dopo la presentazione dell'ipotetico tracciato da parte del Cap

Caos totale sulla tangenziale est

Antonio Saitta: «Si ripartirà dal tavolo di pilotaggio tra i Comuni in Provincia»

SAN RAFFAELE (bos) Tangenziale est, è caos totale sul tracciato. Poche, al momento, sono le certezze e tanti gli interrogativi degli Amministratori collinari, pronti a mettersi letteralmente di traverso per difendere e salvaguardare i loro territori. L'ultima ipotesi di tracciato presentata ufficialmente dalla società Cap, con veri e propri viadotti autostradali e pedaggi in entrata ed in uscita, fortemente osteggiata dai sindaci di San Raffaele, Gassin, Castiglione, Rivalba, Sciolze e Cinzano, sembrerebbe essere già superata. Nel pomeriggio di lunedì i sindaci della collina si sono incontrati con il presidente **Antonio Saitta** e l'assessore **Daniele Borioli**. Durante la riunione è emersa un'altra novità: tutto tornerà al vaglio del tavolo di pilotaggio, il quale si occuperà di analizzare l'ipotesi di tracciato che presenterà il Cap. E', invece, stato annullato l'incontro tra tecnici ed Amministratori, previsto per le 18 di ieri sera, e quello pubblico, previsto per le 21. «Lo faremo - sottolinea il sindaco di San Raffaele **Angelo Corrà** - soltanto quando avremo delle certezze. La nostra posizione è e resta comunque chiara: non accettiamo viadotti e pedaggi per i cittadini. Non siamo noi ad avere voluto questa infrastruttura». Sempre più ombre, dunque, sembrano avvolgere la nuova tangenziale. Anche per gli eccessi costi. Attualmente, la cifra che do-

vrebbe servire per realizzare i poco più di venti chilometri di nuova strada, si avvicina al miliardo di euro. «Il tracciato della tangenziale est osserva Saitta - resta quello approvato recentemente dal comitato di pilotaggio, presieduto dalla Provincia di Torino, a cui hanno partecipato, oltre alla Regione Piemonte, tutti i sindaci i cui Comuni sono interessati dal tracciato. Le modifiche migliorative che emergeranno saranno necessariamente ratificate dallo stesso comitato di pilotaggio, che, quindi, non solo resta attivo, ma si conferma l'unico soggetto deputato a prendere le decisioni in merito».

Alessandro Bocchi



Il sindaco **Angelo Corrà**

CONTRARI ■ Sulla realizzazione dell'opera

I dubbi del Coordinamento

SAN RAFFAELE (bos) «Soltanto ora i sindaci della collina si rendono conto di cosa accadrà al nostro territorio collinare con la tangenziale est?». Il Coordinamento Notang est della collina «approfitta» della confusione che regna su quello che dovrebbe essere il tracciato per il passaggio della nuova strada per alzare il tono delle polemiche. «I cittadini devono sapere - sottolineano i componenti del comitato - che per realizzare l'opera dovranno essere spostati circa sei milioni di metri quadri di scavi, corrispondenti a circa mezzo milione di camion. Il materiale spostato equivale a quattro grattacieli di cento metri per cento, alti quarantotto piani. I costi per realizzare i lavori - sono enormi. Non ci verranno meno di dieci anni e resta davvero difficile capire come verrà realizzata la viabilità sulla 590 in relazione al nuovo ponte». Per soffermarsi su tutti gli interrogativi sulla tangenziale, nel pomeriggio di sabato 13, il Coordinamento ha organizzato un workshop di lavoro. Tra gli argomenti toccati anche quello riguardante la salute dei cittadini

LA MINORANZA PROTESTA: ABBIAMO APPRESO NOTIZIE SOLO DAI GIORNALI

SAN RAFFAELE (bos) Tangenziale est, la minoranza di San Raffaele scrive al sindaco **Angelo Corrà**. I consiglieri comunali **Franco Casale, Piero Durando, Ezio Manasero** e **Clara Marta** sono assolutamente contrari «al nuovo progetto presentato dal Cap, che prevede la costruzione di un viadotto autostradale dalla 590 sino ad arrivare a Bussolino e Gassino. Questo arrecherebbe alla frazione Valle Baudana conseguenze gravi ed irreparabili al territorio, con evidenti danni ai residenti, sia economici sia alla qualità della vita. Lo sconvolgimento totale dello studio presentato dal Politecnico di Torino, butta al vento oltre un anno di serio lavoro, con coinvolgimento degli amministratori locali. Le numerose riunioni che si sono svolte

nella sala Giunta della Provincia, con l'intervento di tecnici ed Amministratori ora risultano tempo perso inutilmente, con spreco di denaro pubblico. Lo studio consegnato in forma ufficiale prima in Provincia e poi in Regione prevedeva il collegamento alla strada di un nuovo ponte, nei pressi della rotonda, tutto in galleria passando sotto il canale Cimena ed attraversando sempre in galleria la Valle Baudana. Chi ha partecipato a tutte le riunioni oggi si sente anche preso in giro da chi ora vuole cambiare le carte in tavola». La minoranza se la prende anche con la Giunta sanraffaelese: «E' mancata da parte loro la comunicazione. Non è giusto che abbiamo appreso le notizie solo dai giornali».

NOTIZIE FLASH

Sabato 20 l'inaugurazione del ponte

SAN RAFFAELE (bos) Sabato 20 febbraio alle ore 12. sarà un momento davvero storico per tutto il territorio della nostra zona. E' prevista, infatti, l'inaugurazione del ponte, che collegherà Gassino e San Raffaele con Brandizzo. Si tratta di un'opera molto attesa, che ha fatto discutere davvero tanto anche gli ambienti politici locali. Negli ultimi anni molte sono state le manifestazioni per chiedere alle Istituzioni di realizzare il ponte. Molto significativa resta quella organizzata nel 2006 dall'allora sindaco di Gassino **Maria Carla Varetto**, che aveva dato vita ad un presidio lungo la strada 590 con uno striscione: «Ponte, quando?».